QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 10 Luglio 1947
Anno III - Num. 161
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-039, 55-061 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 160, Avv. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Nessun rinvio

Ci pare che tutto l'interessante dibattito, improvvisamente impostatosi su basi e con schieramenti politici impreveduti, alla Commissione dei trattati della Costituente (a séguito della sospesa ratifica russa), sia dominato dalle seguenti fondamentali dichiarazioni del Ministro degli Esteri on.le Sforza:

«Mi risulta che una nostra anticipata ratifica (pur non essendo valida a far entrare in vigore il trattato, dato che occorrono anche le ratifiche dei «quattro») *verrà ritenuta sufficiente per farci partecipare alla prossima conferenza di Parigi in una posizione di primissimo piano*».

Se queste dichiarazioni di Sforza rispondono alla realtà dei fatti (e non esiste alcuna ragione di dubitarne), l'interesse italiano alla immediata ratifica del pur ingiusto trattato di pace diventa evidente, primordiale, e supera, con l'autorità del fatto nuovo, qualunque preesistente opposizione di principio o riserva di fatto.

A Parigi, il 12 luglio, si tenterà di salvare economicamente l'Europa — per lo meno quella parte di Europa che vorrà aderire al tentativo — e, se le cose andranno bene, si getteranno per di più le basi naturali per quella sua futura unificazione politica, che sola potrà perfezionare l'opera di restaurazione del nostro disgraziato Continente. Di fronte a questa prospettiva grandiosa e provvidenziale tutto il resto deve passare in seconda linea; tutto il resto, e innanzi tutto ogni gretto ed errato calcolo nazionalistico di fondare la nostra resurrezione su eventuali discordie e gare intestine dei vincitori «europei» (il grande antagonismo russo-americano è fuori delle nostre possibilità d'influenza diretta); cioè su quella permanente divisione e disgregazione europea, che fu alla base della politica nazifascista, e che ci ha portati in fondo all'abisso, come europei non meno che come italiani.

* * *

Ma v'è di più. E' il nostro stesso, puro e semplice interesse nazionale bene inteso a comandarci — nelle condizioni che improvvisamente sono venute a crearsi — la immediata ratifica, se tale ratifica ci accorderà alla conferenza di Parigi, come ha detto Sforza, «uno dei primissimi posti». E' questa invero l'occasione (insperata nella sua prontezza ad offrirsi, a due anni appena dalla catastrofe) di riacquistare la nostra libertà di azione e di manovra, attraverso un sostanziale aumento del nostro peso specifico internazionale: e la sua prima manifestazione, il primo frutto, dovrà consistere nell'assunzione dell'Italia a membro di quella «Commissione dei 5», che dovrà coordinare il piano europeo; a membro fondatore, cioè, nientemeno, di quelli che saranno, si spera, i futuri Stati Uniti d'Europa! Guai a noi se ci lasciassimo sfuggire un'occasione consimile di fare insieme l'interesse italiano, l'interesse europeo e infine l'interesse della pace mondiale: che, secondo la nostra ferma convinzione, sarà consolidata sostanzialmente dall'auspicato successo dei lavori di Parigi. Se l'Italia saprà essere all'altezza della situazione, essa ritornerà in breve, accanto all'Inghilterra e alla Francia, il terzo pilastro fondamentale di un'Europa rinnovata; il resto — cioè la revisione del trattato — verrà poi, come una pera matura: l'essenziale è esser presenti, come Cavour alla guerra di Crimea.

Appare veramente strano che l'evidenza di questi vantaggi non sia apparsa immediatamente a tanti membri autorevoli della Commissione dei trattati, da Orlando a Nenni, e in minor misura a Nitti e a Corbino: e va riconosciuto ampio merito a Sforza per aver così energicamente chiarito i termini della questione, in modo — speriamo — da convogliare alla sua tesi la maggioranza della Costituente, come già ha convogliato quella della Commissione. Oggi il preminente interesse della politica internazionale — per l'Italia, per l'Europa, per la pace — domina tutto il resto, e relega pertanto in secondo piano le pur interessanti questioni di politica interna, delineatesi con lo schieramento concorde all'opposizione dell'estrema destra qualunquista e dell'estrema sinistra social-comunista.

Uno schieramento analogo (al solito!) si è avuto anche in Francia, in occasione dell'ultimo voto di fiducia a Ramadier: soltanto che, lassù, le basi parlamentari del Gabinetto, fondato sull'alleanza democristiano-socialista, sono rimaste tal quali; mentre da noi accennerebbero invece a un mutamento. Ma, ripetiamo, non di queste cose minori conviene oggi parlare.

Filippo Burzio

La ratifica della pace approvata dalla Commissione

Il governo chiede alle N. U. di interpretare la votazione come una prova di lealtà - I primi addetti italiani partiti per Parigi - La Costituente si pronunzierà nella prossima settimana

Roma, 9 luglio.

A maggioranza la Commissione dei trattati ha deciso di proporre all'Assemblea per la immediata ratifica il cosiddetto trattato di pace. Così come avevamo previsto la tesi contraria al rinvio è prevalsa, sia pure con una maggioranza di soli tre voti. I contrari alla tesi del rinvio sono stati i democristiani, i socialisti autonomisti ed i repubblicani. Ma anche la totalità dei favorevoli al rinvio (comunisti, socialisti fusionisti, azionisti e demolaburisti) hanno tuttavia riconosciuto «la necessità della ratifica nell'interesse della pace mondiale». I qualunquisti Russo Perez e Selvaggi nonché Orlando e Nitti sono stati, invece, contrari alla ratifica.

La relazione sarà presentata alla Costituente martedì 15 corr.

De Gasperi e Sforza si sono consultati durante la giornata sull'opportunità o meno di bruciare le tappe della ratifica e di accelerare il dibattito in Assemblea; sembra che il Presidente del Consiglio abbia anche avuto un colloquio telefonico con il nostro ambasciatore a Parigi, Quaroni. Tanto De Gasperi che Sforza hanno poi avuto colloqui con l'ambasciatore britannico Sir Noel Charles.

Il dibattito in seno alla commissione dei trattati sulla questione dell'immediata ratifica del trattato o del rinvio è stato amplissimo. Sono stati presentati ben tre ordini del giorno: uno del qualunquista Russo Perez, uno di Nitti e un terzo di Gronchi. I primi due, unificati, che chiedevano il rinvio, dopo breve discussione, sono stati respinti.

Con sedici voti contro dieci è stato invece approvato quello presentato dall'on. Gronchi che dice: «La Commissione per i trattati internazionali, rinnovando tutte le riserve sul carattere e sul contenuto del "trattato" al quale l'Italia non è mai stata chiamata a contribuire con la sua libera volontà, preso atto che le prospettive di revisione e di superamento del "trattato" stesso cominciano a farsi luce anche nella considerazione di talune delle Nazioni Unite, pur rilevando che il "trattato" non può essere considerato esecutivo se non dopo la ratifica delle quattro grandi Potenze, afferma che, essendo in questo momento in atto una iniziativa per dare base di solidarietà internazionale all'opera di ricostruzione dell'Europa, deve essere ritenuto rispondente agli interessi ideali e materiali dell'Italia il portare, anche con sacrifici, un contributo positivo alla pace e alla collaborazione internazionale da cui dipende anche l'avvenire economico del nostro Paese; e perciò, facendo voti che una tale collaborazione trovi il concorso di tutte le nazioni, in primo luogo della Russia, che oggi mantengono un atteggiamento di attesa, ed esortando il Governo a svolgere una opportuna azione a questo fine; delibera di proporre all'Assemblea Costituente la ratifica del trattato».

Secondo informazioni pervenute a Palazzo Chigi alla seduta inaugurale della conferenza di Parigi per l'attuazione del «piano» Marshall interverranno i Ministri degli Esteri delle nazioni che hanno aderito. Anche l'on. Sforza si propone pertanto di recarsi a Parigi per quella data.

Della questione egli ha discusso oggi con l'ambasciatore britannico Sir Noel Charles, al quale ha illustrato la votazione avvenuta in sede di commissione per la ratifica dei trattati. Circa la modesta maggioranza registratasi nella votazione, l'on. Sforza ha precisato che essa è determinata dal ritardo frapposto alla ratifica da parte della Russia e da motivi di carattere interno ed ha aggiunto che il Governo, in queste condizioni, ha dovuto superare non poche difficoltà e che a ogni modo le Nazioni Unite debbono interpretare la votazione come una prova di lealtà.

La commissione, in altri termini, ha confermato la decisione del Governo di arrivare al più presto alla ratifica. E' però dubbio che questa possa avvenire prima dell'inizio della conferenza di Parigi. In queste condizioni — fermo restando il punto che il Governo è deciso nei limiti del possibile ad accelerare i tempi della ratifica dell'Assemblea — l'on. Sforza ha chiesto formalmente a Sir Noel Charles che, nel caso che la ratifica segua l'apertura della conferenza di Parigi, egli sia lo stesso considerato in condizioni di parità nella capitale francese. In caso diverso rinuncerebbe al viaggio.

Si annuncia frattanto che i primi due addetti alla delegazione italiana a Parigi (Colonna, primo segretario di legazione ed Enea, consigliere commerciale) sono già partiti alla volta della capitale francese.

Tre «no» a Parigi

Il pensiero di De Gaulle sull'unificazione dell'Europa

Parigi, 9 luglio.

Il ministro francese degli Esteri, Georges Bidault, in un discorso pronunciato oggi davanti all'Assemblea nazionale per gli affari esteri, ha dichiarato che la Germania non sarà rappresentata alla prossima conferenza per la ricostruzione europea.

I governi di Jugoslavia, di Bulgaria, di Romania e di Polonia hanno dichiarato che respingeranno l'invito. Invece saranno presenti la Finlandia, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca.

Il generale Charles De Gaulle ha dichiarato oggi, in un discorso pronunciato all'Associazione stampa anglo-americana, che il piano Marshall offre la speranza di evitare la terza guerra mondiale che si avvicina all'orizzonte in seguito al dominio dei russi sui due terzi dell'Europa. La principale importanza del piano Marshall — ha detto De Gaulle — è l'invito all'unificazione dell'Europa.

De Gaulle ha anche aggiunto: «Io non posso concepire un'Europa senza Roma».

Gli statali insoddisfatti per le proposte del governo

Aumento delle pensioni del 45%

Roma, 9 luglio.

Questa sera a Montecitorio il Ministro e il Sottosegretario al Tesoro hanno ricevuto la delegazione dei rappresentanti sindacali dei dipendenti pubblici, che hanno richiesto un aumento medio mensile sullo stipendio base di circa seimila lire, oltre l'esenzione dalla R. M. fino a 280 mila lire.

Il dott. Del Vecchio, Ministro del Tesoro, ha proposto di provocare nel Consiglio dei Ministri di domani una deliberazione in base alla quale, si accorda ai dipendenti statali una maggiorazione sullo stipendio, retribuzione e paga base dalle 3 mila alle 3500 lire mensili, così come già informammo.

Inoltre, e fino a quando non sia possibile ricostituire in misura adeguata — analogamente a quanto si è concordato nell'ultima tregua salariale — la gerarchia delle retribuzioni in corrispondenza a quella dei gradi e delle responsabilità, si dispone in favore dei dipendenti statali il rimborso della R. M. e della complementare sull'intero loro trattamento economico. Il Ministro del Tesoro ha confermato la corresponsione dell'anticipo di lire tremila *una tantum* da scomputare, per maggiore agevolazione, in due rate: il 27 luglio e il 27 agosto.

Il dott. Del Vecchio ha poi dichiarato che si propone altresì di chiedere al Consiglio dei Ministri che siano autorizzati gli enti locali e parastatali — senza, bene inteso, alcuna integrazione dei rispettivi bilanci da parte dello Stato — a deliberare analoghi miglioramenti di stipendio ai loro dipendenti e ad accordare gli accennati benefici fiscali anche a detto personale.

Ai pensionati dello Stato saranno accordati convenienti miglioramenti ai loro assegni (circa il 45% delle pensioni attuali).

Il segretario responsabile della C.G.I.L., on. Di Vittorio, ha dichiarato che queste proposte del Governo costituiscono uno sforzo effettivo per tentare di avvicinarsi alle richieste dei lavoratori. Però il sistema proposto non può essere accettato dai lavoratori per due ragioni fondamentali:

1) un aumento di stipendio percentuale aggraverebbe la sperequazione dando aumenti ben maggiori a quelli che hanno stipendi relativamente più elevati e un aumento quasi irrisorio per le categorie dei gradi più bassi.

2) non unificandosi il sistema della scala mobile degli statali a quello dei lavoratori dell'industria privata, le sperequazioni di cui soffrono oggi i lavoratori delle pubbliche amministrazioni si ricostituirebbero e si aggraverebbero in breve tempo.

Poichè i lavoratori del pubblico impiego non possono accettare il principio stesso di una grave inferiorità nel loro trattamento economico rispetto ai lavoratori dell'industria privata, essi insistono per ottenere l'unificazione della scala mobile.

La delegazione dei lavoratori ha fatto inoltre presente che, se anche fosse accettato questo sistema di miglioramento, essi sarebbero costretti, fra due mesi al massimo, a richiedere nuovi miglioramenti.

In conclusione i rappresentanti dei lavoratori si sono riservati di discutere domani la questione con gli organi sindacali appositamente convocati in adunanza collegiale.

In seguito all'aumento del costo della vita il carovita dal 1° luglio per tutti i dipendenti statali sarà aumentato del 25 per cento.

Sanguinosa rivolta in un campo di stranieri

Le guardie di servizio aggredite a colpi di pugnale aprono il fuoco - Tre morti e trenta feriti

Roma, 9 luglio.

Tre morti e trenta feriti costituiscono il tragico bilancio della sanguinosa rivolta scoppiata ieri sera al campo stranieri di Farfa, in provincia di Rieti.

Ieri sera alle 21 il Comando di Polizia del campo richiedeva d'urgenza al Ministero dell'Interno l'invio di 200 uomini di rinforzo per sedare un tumulto che, scoppiato nel primo pomeriggio, aveva assunto verso le 20 un aspetto sempre più minaccioso, poichè 570 stranieri concentrati nel campo cominciavano a far uso delle armi. Duecento fra agenti e carabinieri, a bordo di «jeeps» raggiungevano immediatamente il campo. Dopo qualche ora, le forze di Polizia avevano ragione dei ribelli e ristabilivano la situazione.

Sul grave fatto si hanno i seguenti particolari.

Ieri sera verso le 20,30 due polacchi che dovevano rimpatriare erano attesi nell'ufficio del direttore per ricevere il foglio di via. Ma i due uomini dissero che a nessun costo sarebbero ritornati in patria. Nello stesso momento in cui i due polacchi dicevano di no al direttore del campo, una donna slava, di origine levantina, sputò in faccia a una sentinella italiana.

La sentinella richiamò all'ordine la donna e questa per tutta risposta urlò in faccia all'uomo un sanguinoso insulto. L'agente trascinò verso l'ufficio del direttore la donna; essa si divincolava e urlava. I polacchi gridavano che era un sopruso farli entrare in Polonia. In breve la gazzarra richiamava l'attenzione di altri elementi turbolenti del campo che si adunavano nei pressi dell'ufficio. Per far cessare le grida il direttore ordinò che i tre fossero rinchiusi in cella di sicurezza. Ma le grida dei prigionieri agitarono gli internati che decisero di liberarli. Le quattro sentinelle furono in breve disarmate e gli uomini liberati. Questa facile vittoria spinse gli stranieri a tentare un ammutinamento in grande stile nella speranza di compiere una evasione in massa.

L'insurrezione è stata violenta ed avrebbe avuto conseguenze molto più gravi se la forza pubblica posta a guardia del recinto non fosse intervenuta subito con la massima energia. Gli stranieri appiccavano il fuoco alle garitte delle sentinelle e contemporaneamente cercavano di rompere i fili spinati che circondano il campo, nel tentativo di evadere. Le fiamme illuminavano sinistramente il campo. Gli ammutinati gridavano e cercavano di sopraffare le guardie per disarmarle. Gli agenti reagivano. Ad un tratto alcuni colpi d'arma da fuoco partivano dagli internati, mentre delle guardie venivano aggredite e colpite con coltelli e pugnali. Gli agenti hanno allora aperto il fuoco.

La situazione questa mattina era ancora confusa. Una specie di incerta tregua era stabilita fra le parti. L'esistenza di armi in mano ai rivoltosi trattenne il Comando del campo dall'agire con precipitazione. Il direttore del campo, non ancora rientrato da Roma dove si è recato stanotte per riferire all'on. Scelba, ha lasciato ordini severissimi.

Elisabetta d'Inghilterra si è fidanzata

Londra, 9 luglio.

Il fidanzamento dell'erede al trono principessa Elisabetta d'Inghilterra con il tenente di marina Filippo Mountbatten è stato annunciato questa sera e le nozze saranno celebrate nell'autunno, probabilmente in ottobre. Il tenente Filippo Mountbatten ha esattamente 26 anni e un mese, essendo nato il 10 giugno 1921 a Corfù, figlio del principe Andrea di Grecia (fratello di re Costantino) e della principessa Alice di Grecia. Il giovane Filippo è quindi pronipote della regina Vittoria e cugino in secondo grado di Elisabetta.

MANCA IL GRANO ALL'EUROPA

Tecnici della miseria riuniti a congresso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 luglio.

Nella buona stagione anche le conferenze fioriscono e Parigi ne è indubbiamente il giardino. Mentre gli uscieri del Quai d'Orsay [illegible] tavoli e porte della storica sala dell'Orologio, ove sabato si aprirà il consesso dei medici delle aventure europee, alla sede dell'UNESCO si tiene il congresso dei sindaci delle grandi città del mondo, e al Grand Palais la conferenza internazionale dei cereali. Greppi, il sindaco per antonomasia, è seduto in prima fila accanto ai colleghi di Melbourne e di Praga, di Los Angeles e di Pretoria. Richiesto da me delle sue opinioni sul congresso si è limitato a dichiarare: «anche a Parigi, Milano è una gran città».

Più gravi e dure parole, al contrario, alla conferenza del grano ove sono adunati tra gli altri 34 ministri dell'alimentazione e 18 dell'agricoltura dei cinque continenti: gli uomini più impopolari del mondo, dicono i giornali parigini. Per l'Italia ci sono il ministro Segni e l'alto commissario dell'alimentazione Ronchi. L'inflazione, dicono questi competenti della miseria mondiale, è la principale colpevole della fame.

Il fatto si è che per la campagna alimentare del 1947-48 sono necessari 30 milioni di tonnellate di grano per sanare i deficit nazionali, mentre le possibilità di esportazione dei paesi produttori non superano i 22 milioni di tonnellate. Mancano quindi 27 milioni di tonnellate. Si aggiungano le gravi discordie esistenti in materia di prezzi con il rifiuto della Argentina di accettare le quotazioni proposte dall'Inghilterra e da altri paesi del Commonwealth. Il dissidio ha indotto l'Argentina a disertare il campo di questa conferenza dalla quale anche la Russia è assente. E' come un esercito senza generali: l'Argentina, come i commercianti che hanno il coltello per il manico, vende il suo grano al mercato nero, affermano i ministri che devono dare da mangiare al mondo.

Le previsioni per il futuro sono brutte. Il deficit mondiale di grano avrà ripercussioni fin sulle semine del 1948 e le cifre tirate da tutte le parti non bastano a coprire tutte le masse del pane necessario.

m.

Imprevista offensiva alla Costituente per l'immediato cambio della moneta

Roma, 9 luglio.

Stamattina l'Assemblea si è trovata improvvisamente davanti ad un argomento finanziario che sembrava ormai seppellito per sempre: il cambio della moneta. Infatti, nel bel mezzo della discussione sull'opportunità o meno di dar corso all'imposta patrimoniale, sono saltati fuori inopinatamente dieci deputati repubblicani guidati dall'on. *Macrelli* che con un ordine del giorno hanno chiesto al Governo provvedimenti immediati sulla materia. Lo strano in tutto questo è che relatore della commissione per l'imposta è proprio l'on. *La Malfa*, repubblicano anche lui, che non condivide affatto il pensiero dei compagni di gruppo. Egli parla per primo.

LA MALFA — A suo tempo ero favorevole al cambio, ma ora non è opportuno riproporre una tale misura. Il cambio, caso mai, avrebbe dovuto farsi prima che si istituisse la imposta. Parlo dopo, per ovvie ragioni; non è possibile: si andrebbe incontro al risultato di compromettere l'imposta stessa rendendola inattuabile.

DE VITA *(repubbl.)* — Noi manteniamo l'o. d. g.

A questo punto la seduta diventa animata. L'on. *Schiratti* (D. C.) presenta una mozione d'ordine che afferma che la richiesta dei repubblicani non è pertinente al tema in discussione; *Bertone* (D. C.) propone a sua volta la sospensiva; i repubblicani insistono; l'altro repubblicano *La Malfa*, evidentemente seccato, fa presente che il Governo viene messo in questa maniera in condizione di non poter dare più corso al decreto sulla patrimoniale. Messa finalmente ai voti, la mozione *Schiratti* è respinta.

La situazione è imbarazzante e pericolosa.

PELLA — Vi sono forze che tentano in tutti i modi di arrestare la patrimoniale. Non vorrei che qualcuno inconsapevolmente si affiancasse a queste forze.

LA MALFA *(ai colleghi di Partito)*: — Con la vostra richiesta l'imposta straordinaria verrebbe ad essere rimandata di almeno un anno. Questo devo ricordare a tutti. Noi abbiamo rinunciato al cambio per varare sollecitamente la patrimoniale; tenete bene a mente che questa decisione viene proposta dal «tripartito».

L'azionista VALIANI prega i repubblicani di non insistere; questi non si dànno per vinti. Allora replica l'onorevole BERTONE che afferma la sua convinzione che l'imposta debba andare avanti; del cambio si potrà sempre parlare dopo. Gli avversari a questo punto non si dimostrano convinti.

SCOCCIMARRO: — Cambio e patrimoniale sono stati concepiti assieme: ma l'aver adottato adesso la seconda misura è stata una necessità. Bisogna riconoscere che il cambio avrebbe potuto dare una maggiore utilità prima della patrimoniale, e non dopo. Il mio Partito è sempre stato favorevole al cambio e lo è ancora.

CHIOSTERGI *(repubbl.)*: — Noi vogliamo che sia affermato il principio della necessità del cambio.

PELLA *(ministro Finanze)*: — Propongo di soprassedere alla votazione dell'o. d. g. che potrà essere ripresentato in sede più competente.

I presentatori repubblicani resistono ostinatamente. L'ordine del giorno deve quindi essere messo ai voti per appello nominale, ma molti deputati escono dall'aula facendo così mancare il numero legale. La votazione è quindi nulla. La seduta viene poi tolta tra vivissimi commenti.

"Ogni giorno una battaglia,,

Roma, 9 luglio.

Il colpo di scena quotidiano non ci è mancato neppure oggi. Questa mattina alla Costituente un gruppo di deputati repubblicani ha inopinatamente riproposto la questione del cambio della moneta. Il colpo è andato a vuoto, ma le tre ore di discussione dedicate al problema sono state sufficienti perchè in borsa si avessero ripercussioni tra gli speculatori: i titoli industriali e anche le valute sono aumentate di prezzo. Nel dopoborsa il mercato è diventato più calmo, essendosi saputo del fallimento dell'iniziativa.

La spiegazione di questa mossa andrebbe ricercata in un semplice desiderio di protesta politica per il mancato cambio della moneta, e tutto quello che si può dire è che la forma della protesta è stata scelta con imprudente leggerezza. Secondo quello che si diceva questa sera in ambienti vicini al partito repubblicano, lo stesso Pacciardi avrebbe aspramente deplorato i dieci deputati del suo gruppo per l'iniziativa assunta.

I suoi rimproveri sarebbero andati particolarmente all'on. Macrelli, già ministro senza portafoglio nel secondo Governo De Gasperi. In tale qualità egli era stato incaricato da Bertone, ai tempi della campagna per il prestito, di coordinare la propaganda governativa ed egli aveva pronunciato numerosi discorsi nel suo collegio romagnolo impegnando se stesso e il Governo al cambio della moneta. Se ne era fatto garante verso i suoi elettori, insomma, e ciò, del resto, conformemente a quelle che erano allora le intenzioni del ministro Bertone; ora che la prospettiva è svanita, egli si è tenuto in obbligo di elevare una protesta clamorosa. Viste le conseguenze, il risentimento di Pacciardi è apparso giustificato e si prevede che domattina i repubblicani terranno a dichiarare appunto questa intenzione di protesta senza insistere perchè il loro ordine del giorno venga posto in votazione.

L'indignazione rimane tuttavia vivissima negli ambienti della maggioranza ministeriale. Corbino protestava stasera contro questo sabotaggio all'imposta patrimoniale e faceva notare come l'andamento delle riscossioni sia già attualmente estremamente favorevole, come dimostra il fatto che già otto miliardi sono stati versati dai contribuenti come prima rata di giugno della proporzionale e come quote di riscatto facoltativo: di questi otto miliardi già cinque sono entrati effettivamente nelle casse dello Stato. «E' dunque lecito in queste condizioni — ha detto Corbino — ostacolare i primi passi che si muovono verso il risanamento del bilancio e la difesa della lira?». Egli stesso ha escluso che intenzioni speculative potessero animare i repubblicani, ma ha aggiunto che non si può fare a meno di «stigmatizzare con la massima energia i metodi di una opposizione che, per rovesciare il Governo, diventa strumento inconsapevole della speculazione, e più particolarmente di quella che si fonda sulla svalutazione monetaria. Nessuno nega il diritto a fare tutto quello che occorre per rovesciare un Governo, ma ci si tenga — ha concluso Corbino — sul terreno politico».

Perciò domani la maggioranza si tiene pronta a reagire con la massima energia qualora si dovesse ripetere la iniziativa repubblicana o nel caso che questa fosse raccolta e fatta propria dai socialisti fusionisti. Così stasera si vociferava negli ambienti politici e a Nenni anzi si attribuisce la frase: «una battaglia al giorno contro il Governo». Ma il Governo ha preso anche esso le sue precauzioni, e il Consiglio dei Ministri si terrà infatti nello stesso Palazzo di Montecitorio per consentire ai membri del Gabinetto la possibilità di intervenire in aula al momento opportuno.

v. g.

2500 arresti in Grecia per un complotto comunista

Atene, 9 luglio.

Le autorità governative hanno stroncato un complotto comunista contro il governo ed hanno proceduto ad incarcerare oltre 2500 persone, per la maggior parte in Atene e al Pireo. Fra gli arrestati è il segretario del partito comunista greco.

Un portavoce ufficiale del governo ellenico ha dichiarato che il governo possiede la completa documentazione del complotto che avrebbe dovuto assumere la forma di colpo di stato alla una della notte fra il 9 e il 10 luglio.

Il generale Zervas, ministro senza portafoglio, ha dichiarato che le autorità sono venute a conoscenza di tutti i particolari del piano operativo che era detto piano F, intercettando un radio messaggio diretto al capo dei comunisti di Atene dal comandante dei guerriglieri greci.

IL PROCESSO GRAZIOSI

Primi testi d'accusa

Maria Cappa era felice e contenta del matrimonio
La piccola Andreina affetta da malattia ereditaria

Frosinone, 9 luglio.

Avrebbero dovuto sparare oggi, secondo i piani prestabiliti, i grossi calibri dell'accusa. Invece, per l'improvvisa necessità di tornare a Roma espressa da alcuni testimoni, solo i colpi più leggeri delle armi di accompagnamento hanno rimbombato oggi in udienza contro Arnaldo Graziosi.

L'atmosfera di dramma in cui si erano tuffati tutti i personaggi interessati a meno a questo dibattimento, oggi si è notevolmente diradata. Graziosi è diventato più cauto nelle risposte, e, costretto a giocare di fioretto con l'accusa, ha cambiato la guardia irrigidendosi spesso in un gioco chiuso e serrato senza mai scomporsi troppo. Ma il Presidente non gli ha lasciato certo il fiato per respirare: spesso lo richiama, gli chiede spiegazioni, lo interroga su particolari che, se in un primo momento possono sembrare di secondaria importanza, servono al fine di dare gli ultimi ritocchi al quadro generale della vicenda.

Questa mattina, oggetto delle contestazioni mosse al Graziosi, sono state le contraddizioni che affiorano qua e là nei suoi interrogatori resi dal giorno del suo arresto.

Non sono contraddizioni sostanziali, frutto di una interpretazione errata da parte di chi interrogava, sostiene la difesa; ma tali da dare lo spunto per chiedere all'imputato spiegazioni, chiarimenti e delucidazioni.

Solo a mezzogiorno sono entrati in scena i primi testimoni. E' il prof. Federico Vannutelli, specialista in pediatria, ad aprire la serie dei settanta e più testimoni che dovrebbero, ciascuno con la propria deposizione, aprire quella strada che conduce alla verità.

Il teste visitò la bambina del maestro Graziosi subito dopo la nascita, e constatò in lei i segni della lue. Invitò i genitori a sottoporsi alla reazione Wassermann che risultò negativa per la signora, debolmente positiva per il maestro. Chiese allora notizie; e dato che il male di cui era affetta la bimba, era di natura ereditaria, pregò che si facessero delle indagini nelle due famiglie. Gli fu riferito che il nonno del Graziosi era affetto da lue. La cosa, a dire il vero, non lo persuase. I segni riscontrati sulla bambina indicavano che il male aveva un'origine recente, al massimo un paio di anni. Non riuscì però a sapere di più. Presa in cura la bimba e consigliò i genitori stessi a sottoporsi a cure e rassicurò la signora Cappa sul loro esito finale.

E qui il prof. Vannutelli ha finito di fare il testimone per tornare ad essere l'uomo di scienza. E qui è cominciata, su invito del Presidente, la sua relazione. La sifilide contratta da molti anni, egli ha spiegato, non determina mai delle manifestazioni esterne nel soggetto che l'ha ereditata. Il contrario avviene quando la malattia è recente.

La lunga spiegazione non è però di gradimento del difensore del Graziosi, il quale, ricordando come in fondo il prof. Vannutelli sia solo un valente pediatra, aggiunge che se la Corte vuole avere maggiori informazioni sulla sifilide e sui suoi sviluppi, è necessario stabilire una perizia. L'attacco a fondo produce i suoi effetti e il teste torna a deporre sulle circostanze di fatto relative alla sua visita fatta alla bambina di Graziosi; e spiega che venne a sapere come una seconda reazione Wassermann fatta dalla signora Cappa abbia dato esito positivo, ma che questa non le accennò mai alle origini del male. E così l'intermezzo giuridico scientifico del prof. Vannutelli ha termine.

A suffragare la tesi dell'accusa, o meglio a smantellare quella della difesa, basata sui rapporti che Maria Cappa avrebbe avuto con un uomo prima del matrimonio, è venuta poi la signora Lea Cartaino, era un'amica di Maria Cappa, sua compagna di Conservatorio. Erano cresciute vicine l'una all'altra per molti anni, poi la fine degli studi, il matrimonio, altri eventi le separarono. Si rividero solo qualche volta. Un giorno Maria Cappa andò in casa della teste, allegra e contenta, soddisfatta del suo matrimonio. Diceva di avere trovato nei suoceri dei veri e propri genitori che la colmavano di gentilezze. Non le parlò mai di preoccupazioni o di dolori morali; non le confessò mai nulla sulla sua malattia. Solo vedendo una pelliccia che la teste aveva avuto in regalo dal marito, esclamò: «Ecco, vedi, queste sono le gioie del matrimonio».

E' vero quanto disse allora all'amica, Maria Cappa; e, se è vero, quale valore ha l'affermazione fatta dal Graziosi che un altro uomo avrebbe avuto relazioni intime con sua moglie prima del matrimonio, l'uomo che sarebbe [illegible] del terribile male, causa diretta del suo suicidio?

Domattina sarà interrogata la suocera di Graziosi. La battaglia tra la difesa e l'accusa intorno a questa parte [illegible] sarà lunga e difficile.

g. g.

Violentissime esplosioni nel polverificio di Marano

8 morti, 25 feriti, gravi danni

Bologna, 9 luglio.

Alle 14,20 di oggi tre violentissime esplosioni sono state udite in città. Subito dopo un'alta colonna di fumo si è levata a non molta distanza confermando che gli scoppi erano avvenuti nel polverificio Pellegrini e Baschieri in località Marano di Castenaso distante dal centro urbano circa 11 chilometri. Nel polverificio erano al lavoro un centinaio di operai.

Dopo le prime tre esplosioni se ne è avuta una quarta. Notevoli i danni in una vasta zona intorno al polverificio.

Sono accorsi sul posto il prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri il prof. Samaia per il sindaco il comandante dei vigili del fuoco con squadre munite di pompe attrezzi e numerose autoambulanze con portaferiti che si sono subito dati all'opera di soccorso. I morti sono 8 e i feriti 25, dei quali 6 gravi.

Vittima di un delitto la scomparsa di Casale?

Alessandria, 9 luglio.

Come già abbiamo riferito, dalle acque del Tanaro veniva estratto ieri pomeriggio il cadavere di una giovane donna la cui morte risaliva a ventiquattro ore prima per asfissia. I carabinieri del rione Orti, nelle loro indagini, ebbero a sospettare trattarsi della ragazza scomparsa due giorni prima da Casale e ne informavano i parenti: così oggi sono scesi ad Alessandria i coniugi Luigi Montaroni, ferroviere e Olga Montani, che in un drammatico confronto alla camera mortuaria, hanno riconosciuto nell'ignota salma la loro figliola, Amelia Angela, nata a Pallanza, il 3 giugno 1933. Costei si era assentata di casa verso le 19 del 7 corrente in bicicletta per acquistare frutta e verdura, e più non fece ritorno al suo domicilio. Dalle tracce sulla bicicletta, rinvenuta nei pressi del Tanaro, si presume che l'Amelia sia stata caricata con il veicolo su un camion e trasportata verso Alessandria e che qui abbia subito qualche violenza e quindi sia stata [illegible].

La grandinata ciclonica su Ivrea

Campi e stabilimenti devastati - Strage di tegole e di vetri
Chicchi di oltre seicento grammi penetrati nelle case

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 9 luglio.

Il primo annuncio della gravità del temporale scatenatosi sopra Ivrea nella notte sul 9, parte dalle campagne dove gli alberi sono nudi come quelli divorati da eserciti di bruchi; il granoturco è ridotto a bastoncini con appena qualche foglia sfilacciata; l'erba è piegata a tappeto e i corsi d'acqua compresa la «cerulea Dora» del Carducci, trascinano correnti impetuose di un colore sporco. Poi si comincia a incontrare un carro, due, una teoria di carri che trasportano tegole nuove; infine a terra strage di tegole rotte e una infioratura di fogliame come al tempo delle processioni solenni.

L'avvenimento è proprio di una eccezionalità memorabile e, per quanto oramai disabituati a stupirsi, la gente sosta a occhi sbarrati presso la «Varzi», il Politeama, la «Zanzi», la «Gaiffa», la Olivetti, che sono tra le zone più colpite. I commenti sono tempestati da punti esclamativi e i timorati di Dio precedono a qualche aperto e stenografico segno di croce.

Il flagello è arrivato all'improvviso verso la mezzanotte. Nessuna minaccia nel pomeriggio, sul tardi l'aria, per quella natura di elettricità ciclonica, non lasciava presumere nulla che superasse i limiti di un normale malumore alpino. Invece, dopo i primi goccioloni, una scarica di grandine in un'orrenda scenografia di tuoni e di fulmini, è venuta giù impetuosamente, e picchiando sui tetti di tegole li ha prima scoperchiati; ha poi bucato i soffitti e qualche chicco, entrando in appartamenti privati, è arrivato perfino a rompere degli specchi. Si trattava infatti di veri e propri proiettili grossi talvolta più che pugni, di un peso che, a mezz'ora dalla caduta, superava ancora i seicento grammi.

Questo bombardamento a tappeto proveniente da nord ovest è durato circa venti minuti, e mentre l'ampiezza del temporale si calcola sugli otto chilometri, la grandine fuori serie non comprendeva per fortuna che una striscia di circa venti metri. In questo terribile colpo di frusta, tutto l'esterno che era in vetri e di materiale sintetico, è stato bucato, crivellato, distrutto; vetri superiori che vantavano anche settanta anni di vita, rafforzati al centro da una rete di ferro, se ne sono andati con il ferro stesso. «La sentinella del camposanto» ha avuto rotta la sua testata in bronzo.

Per la loro struttura vetrata, si spiega così i grandi danni subiti dalle industrie e ditte sopracitate, e che uniti a quelli delle campagne, si aggirano, secondo i primi calcoli, sui due miliardi, a prescindere dalla problematica possibilità di ripresa dei lavori.

Malgrado l'ora tarda, dato che quel giorno si era svolta a Ivrea la tradizionale fiera di San Savino, protettore della città, l'uragano ha colto molte persone all'aperto, nella cornice serale dei festeggiamenti popolari. Tre feriti dovettero ricorrere all'ospedale; altri, imprecisati e leggeri, si contano in gran numero.

I tetti di Ivrea se ne sono andati nella proporzione del venti per cento.

E per quanto il seguente particolare sia frivolo e indegno di entrare nel quadro triste della sciagura sofferta, pure, allo scopo di dare una idea ancora più precisa della violenza raggiunta dalla grandinata, diremo che stamane ragazzi svelti, frugando nell'ammasso del fogliame a terra, hanno raccolto una incredibile quantità di uccelli morti, specialmente passeri. Qualcuno ne ha messo insieme fino a tre sporte.

R. M.

CRONACA CITTADINA

Torino, il suo porto e la sua Riviera

Savona è il porto di Torino e del Piemonte, lo scalo di rifornimento delle industrie della nostra città, ed è appunto per questo che anche nell'ordinamento ferroviario la stazione di Savona ed i suoi impianti marittimi dipendono dal Compartimento di Torino.

Le comunicazioni fra le due città, finora assai trascurate, si possono ora svolgere assai più facilmente con la riattivazione della linea per Fossano-Mondovì; ma l'orario adottato dà luogo a qualche lagnanza che merita di essere segnalata alla competente direzione.

Le due carrozze, di seconda e di terza classe, che partendo da Torino alle 6,05 proseguono da Savona a Ventimiglia e ne ritornano col diretto in arrivo a Torino alle 23,55 non bastano al bisogno; si chiede perciò che questi treni si effettuino senza discontinuità per tutto il percorso, non essendovi ragione alcuna che tutti i sei treni fra Torino e Ventimiglia siano soggetti al trasbordo a Savona, ad esclusivo vantaggio di Genova.

L'ultimo treno da Torino parte alle 16,55, troppo presto per chi deve far ritorno a Savona dopo aver sbrigato i propri affari nella nostra città; occorre dunque che il treno in partenza da Savona alle 6,55 sia accelerato in modo da coprire il percorso in non più di tre ore, e che per il ritorno da Torino si abbia pure un diretto in partenza alle 18,45 con arrivo a Savona alle 21,45.

Per le necessità del momento, si chiede una breve corsa stagionale da Savona ad Albenga, a seguito del diretto del mattino, per consentire ai torinesi di recarsi alle loro classiche località di cura e di soggiorno quali Bergeggi, Spotorno, Noli, Pietra Ligure, Loano ed altre a tutti note. **e. e.**

La Camera di Commercio parteciperà il 19 corrente alla conferenza orario di Genova che si occuperà delle comunicazioni con la Francia, con Roma e Firenze e con la Riviera ligure. Quale sia la situazione della zona piemontese e quale l'urgenza di un miglioramento già s'è avuto occasione di dire ripetutamente.

A Genova la nostra Camera di Commercio, oltre a mettere in risalto le molte manchevolezze e le lagnanze che si hanno per le condizioni del materiale (carri e carrozze) attualmente in circolazione in Piemonte, chiederà, come ha già fatto a Milano nella precedente conferenza, che sia provveduto a migliorare almeno le composizioni dei treni di più lungo percorso.

Lo sciopero degli statali sempre più probabile

Tempo d'attesa nella situazione sindacale odierna. Statali e parastatali attendono le notizie — che dovrebbero giungere in serata — sulle concessioni del governo. Dato però che difficilmente esse potranno essere tali da dare completa soddisfazione e dato lo stato d'animo venuto a crearsi tra gli interessati, si ritiene probabile uno sciopero parziale o totale di categoria. Continua intanto la sospensione del lavoro alle officine di riparazioni ferroviarie del nostro compartimento dove gli operai dichiarano di non voler più sentir parlare di discussioni e di essere fermamente decisi a continuare lo sciopero fino a quando non verranno loro corrisposti dei quattrini.

Pensionati statali. — I soci della «Nuova associazione pensionati statali» sono convocati in assemblea straordinaria domenica 13 c. m., alle ore 9, in via G. Verdi 5.

I morsi della gelosia attanagliano due mariti

Pedinamenti e sorprese sgradite o gradevoli

Vecchissima scena. Un signore distinto — questa volta è un industriale, domiciliato in via Bogino — si presenta ad un sottufficiale di polizia, il brigadiere Tessitore della P. S. Dora e dice, a bassa voce, ma fermamente: «Mia moglie mi tradisce».

E specifica che ha scorto per la quinta o sesta volta la propria signora, Giulia, di 31 anni, a braccetto con un aitante giovane bruno. Il brigadiere s'incarica delle indagini e pedina la presunta adultera. In effetto ella esce di casa tutta elegante e profumata, dopo aver detto al consorte: «Caro, passo un momentino dalla sarta». Un giovane alto e di bellissima presenza l'attende in via Rossini. Ma è un semplice «flirt» oppure...

— Altro che «flirt» — strepita l'industriale tre giorni dopo al brigadiere Tessitore — guardi: ho trovato nel cassetto di mia moglie questo piccolo gioiello. Non è certo un mio dono.

Ieri nuovo pedinamento. E questa volta col marito. Il brigadiere segue la signora, uscita ancora con la scusa della sarta. Solito incontro in via Rossini. Ecco la coppia avviarsi verso corso S. Maurizio, sbucare in corso Regina Margherita, entrare in una casa. La polizia interviene, il marito tuona, la signora balbetta, e l'amante...

— Ma no, signori, non sono l'amante! Sono suo fratello!

Colpo di scena. Spiegazioni in commissariato. La signora Giulia aveva sempre nascosto al marito la presenza in Torino di questo suo fratello, che sino a poco tempo fa s'era dimostrato elemento scapestratissimo e totalmente fuor di retta via, inviso alla cerchia dell'intera parentela. Ma da sei mesi in qua lo scapestrato aveva abbandonato a Roma pompe, fasti e piaceri, s'era messo di buzzo buono a sgobbare a Torino: e in poco aveva realizzato forti guadagni. La sorella, lieta di tal cambiamento, era stata sempre con lui larga di consigli e di lodi: onde il giovane le aveva regalato, per riconoscenza, un modesto gioiello.

Riconciliazione completa è stata fatta nell'ufficio del brigadiere Tessitore.

Pure nel pomeriggio di ieri un signore si è presentato al Commissariato di P. S. di S. Secondo asserendo che sua moglie lo tradiva. Con chi? Col solito bel giovanotto, domiciliato in via Spallanzani al terzo piano. Subito il funzionario partiva, guidato dal marito, con una squadra di agenti. La pattuglia si recava sul posto, batteva lungamente e suonava alla porta del «nido». Ma nessuno rispondeva.

— Eppure sono qui, li ho visti entrare — insisteva il marito. Il Commissario allora compiva con i suoi uomini una ritirata strategica. Fingeva cioè di allontanarsi, ma ritornava di sorpresa dieci minuti dopo, proprio nel mentre la signora sospettosa e guardinga stava uscendo dal portone. E l'amante da una finestra del terzo piano sporgeva cautamente la testa per darle un ultimo saluto e constatare se c'era via libera. La dolorosa vicenda si è conclusa al Commissariato. I due coniugi si separeranno e già sin d'ora la dolorosa ha consentito che il bambino rimanga al marito.

Effetti del vento

Il vento che ha spirato ieri pomeriggio, con folate impetuose, sulla regione piemontese, ha causato anche a Torino qualche danno, fortunatamente non grave.

In piazza San Martino, nel giardino a fianco della stazione di Porta Susa, un albero è stato schiantato. E' stato un accorrere immediato di gente, armata di accette e seghe, che ha coscienziosamente tagliato i rami e il tronco, facendo buona provvista di legna per l'inverno.

Verso sera il vento ha abbattuto due cartelloni pubblicitari in via XX Settembre angolo via Santa Teresa: due persone che transitavano nella via sono riuscite a scansarsi appena in tempo per non essere colpite.

La "jeep,, si rovescia in un prato

Un medico e un agente uccisi un altro della "Celere,, gravissimo

L'incidente in Corso Casale dovuto ad una ciclista

Un tragico incidente è avvenuto ieri, poco dopo le undici, in corso Casale nei pressi del dazio e consumo. Una grossa «jeep» della «Celere», che tornava da un intervento a S. Mauro, si trovava dinanzi ad una ragazza che in bicicletta percorreva la strada tenendosi proprio nel centro. L'autista, mantenendo l'elevatissima andatura, cercava di evitarla con una sterzata: ma la manovra veniva effettuata troppo bruscamente e la vettura sbandando urtava contro un muretto e finiva nel prato adiacente ruzzolando per la scarpata.

Subito si poteva constatare che le proporzioni della disgrazia erano assai gravi. Infatti due agenti dei quattro che erano a bordo, e precisamente Lavagno ed Azzini, apparivano gravemente feriti. Sulla strada, orribilmente sfracellato, perché urtato con un parafango e sbattuto ad alcuni metri di distanza, con grande violenza, giaceva il corpo di un passante che il per lì non era possibile identificare.

L'agente Lavagno decedeva poco dopo all'ospedale e lo sconosciuto veniva trasportato allo stesso nosocomio, benché ormai cadavere. Egli è stato più tardi riconosciuto dai familiari per il dottor Marco Abrate, di 54 anni, abitante in corso Regina Margherita 116, medico assai noto e stimato. Non è stato possibile invece rintracciare la ragazza che con tanta leggerezza è stata la causa prima della sciagura. Le condizioni dell'agente Azzini permangono gravissime.

Un bimbo investito e ucciso da un camion

Una grave sciagura è accaduta ieri, verso le 21,30, in via Lanzo all'altezza dello stabilimento F.R.I.G.T. Il ragazzo Guido Beltramo, di 9 anni, abitante in via Venaria 86, mentre stava giocando con altri compagni veniva investito da un camion guidato dal proprietario Giovanni Maschini, abitante in via Lanzo 93-bis. Il ragazzo trasportato all'Astanteria Martini vi giungeva cadavere.

Stamane il processo

Il tesoro della "San Marco,,

Questa mattina s'inizia al Tribunale Militare il processo per il tesoro della S. Marco, uno dei tanti tesori volatilizzati subito dopo la insurrezione. Sembra che in origine il detto tesoro consistesse in oltre 80 milioni; ma quando giunse nel maggio del 1946 al Comando Militare Provinciale di Alessandria il tesoro apparve alleggerito di [illegible] milioni. Insieme al danaro [illegible] rirono — come «La Stampa» [illegible] già pubblicato dettagliatamente nell'aprile scorso — automezzi, sigarette, viveri contenuti nei magazzini d'Acqui.

A chi fu consegnato tutto questo ingente materiale insieme al tesoro? Risulta sulle carte d'istruttoria che nei giorni precedenti la liberazione di Acqui, il tenente Franco Pagani, cassiere della S. Marco, in previsione del crollo delle forze nazifasciste, nell'intento d'avere salva la vita, s'accordava coi partigiani della zona e scortato da un loro picchetto armato si dirigeva a Cavatore, sede della 79ª Brigata, seguito da un gruppo di commilitoni su alcuni automezzi che trasportavano le casse divisionali coi documenti contabili, viveri, sigarette ecc. I repubblichini si arresero al comandante Piero Minetti (Mancini), a Emilio Diana Crispi, a Santino Reggio (Nassu) e a Vittorio Penazzo, tutti capi od esponenti di formazioni partigiane. Il Penazzo fece trasportare il bottino alla cascina Birio, ma poi il tesoro emigrava ad opera di Paolo Ivaldi (Vinicio) intendente di zona, Pietro Benzi e Diana Crispi a Carpaneto nella villa dell'Ivaldi stesso. Al tenente Pagani della San Marco fu dato il premio di un milione rotondo. Tutti gli imputati ammettono di avere attinto direttamente o indirettamente al tesoro per superiori ragioni di quello speciale periodo, ma non è risultato neppure in forma embrionale alcuna documentazione e contabilità. L'Accusa afferma che tutto il bottino doveva ritenersi preda bellica.

Assicurato il riscaldamento per scuole e ospedali

S'è ancora riunito ieri sera il Consiglio ed in apertura di seduta, l'avv. Ollivero (u.q.) ha presentato un'interrogazione relativa al progetto di ampliamento dello stadio comunale. L'ass. Aloisi ha annunziato che i lavori progettati per una spesa di 19 milioni saranno ultimati entro il prossimo anno, prima dell'incontro Italia-Inghilterra, in occasione del quale ben 80 mila persone potranno prendere posto sulle gradinate. Il Sindaco ha messo quindi ai voti l'ordine del giorno presentato dai gruppi politici, su proposta dell'avv. Chiarloni (u.q.), nel quale si auspica la democratica solidarietà dei partiti per impedire intemperanze e sopraffazioni contrarie alla libertà di parola e di riunione. L'o.d.g. è stato concordemente approvato.

Il cons. De Marchi (p.l.) ha lamentato l'abuso di certi ambulanti che vanno ad offrire la loro merce davanti alle fabbriche e gli assessori Respante e Doro, hanno resa nota l'opportunità di concedere permessi speciali per la vendita del pesce fresco.

Tra le altre deliberazioni è stato approvato uno stanziamento di 200 mila lire per l'invio di cento giovani torinesi al festival internazionale di Praga. A sua volta l'ass. Bonifetti comunica al Consiglio che è ormai assicurato il combustibile per il riscaldamento delle scuole e degli ospedali.

Invariata la classifica del Tour

Solita fuga di "minori,,

(*Nostro servizio particolare*). **Montpellier**, 9 luglio.

Sarà perché si risparmiano in vista dei Pirenei, ma oggi come ieri i «quattro grandi del Tour» (ora cinque con Fachleitner) non si sono degnati di mostrarsi. Si è così avuta la ripetizione della tappa di ieri, con l'attenuante che i protagonisti della fuga decisiva di oggi sono tutti molto indietro nella classifica generale. Ciò spiega più di ieri l'apatia del grosso plotone. E' stato al 32° chilometro di corsa che un plotoncino composto quasi esclusivamente di «regionali» si è staccato dal grosso per iniziare l'unica fuga, risolutiva, della giornata. Fra i fuggiaschi si è inserita una maglia azzurra, quella di Rossello. Gli undici in fuga non hanno trovato alcuna difficoltà ad accumulare minuti di anticipo sul plotone che non ha reagito mai se non per rintuzzare i tentativi dei bretoni che avrebbero voluto lanciare Robic e Goasmat per permettere loro di ripetere, sia pure in tono minore, l'audace impresa compiuta ieri da Fachleitner.

All'arrivo a Montpellier la volata è stata vinta dal veloce Massal, della squadra di Vietto, mentre Rossello, che si era ottimamente comportato durante la fuga, stretto nel gruppetto non ha potuto piazzare il suo spunto.

I «leaders» della classifica si sorvegliano approfittando quasi di una tregua tacitamente stipulata per rifarsi degli sforzi ininterrotti compiuti dall'inizio e per essere nelle migliori condizioni di efficienza quando la fatica si rifarà severa. Con molta probabilità, a meno di nuove tattiche studiate questa sera sopra tutto da parte dei bretoni e dei belgi, neppure domani nella Montpellier-Carcassonne si avrà lotta a fondo. Si tornerà a fare sul serio nella Carcassonne-Luchon e, soprattutto, nella Luchon-Pau. **E. BINI**

Ordine di arrivo: 1. Massal (Francia) km. 165 in 4.57'40"; 2. Diederich; 3. Muller; 4. Pawlisiak; 5. Rossello; 6. Gyselinck; 7. Gauthier; 8. Bourlon; 9. Lucas, tutti col tempo del primo; 10. Orsel, 4.57'46"; 11. Mollo, 4.57'53"; 12. Leveque, 4.59'36"; 13. Idée, 5.6' e 30"; 14. a pari merito un plotone compatto con Vietto, Camellini, Brambilla, Ronconi, Fachleitner, ecc.

Classifica generale: 1. Vietto 86.56'42"; 2. Camellini a 2'11"; 3. Brambilla a 3'4"; 4. Ronconi a 3'26"; 5. Fachleitner a 6'16"; 6. Robic a 23'21"; 7. Impanis a 46'16"; 8. Lazarides a 53'31"; 9. Goasmat a 1.5'; 10. Cottur a 1.7'18"; 23. Rossello a 1.32'42".

Leoni sabato a Parigi

Parigi, 9 luglio.

Una rilevante partecipazione internazionale è annunziata al «Premio del Parco delle Esposizioni», che si disputerà sabato pomeriggio su 100 chilometri in circuito di 1734 metri da percorrere 58 volte. Saranno in lizza Leoni, Knecht, Mees, Cobler, Mathias Clemens e, fra i francesi, Paolo Neri, Carrara, Aubry, Rioland, Caffi, Louviot, Cosson, Charpentier.

I nuotatori piemontesi primi nelle gare triangolari

Un successo magnifico di pubblico e di gare ha rappresentato l'incontro Piemonte-Lombardia e Liguria vinto dai piemontesi.

Se le nuotatrici Finck e Craveri avessero corso le gare individuali il Piemonte avrebbe ancora aumentato il suo vantaggio.

Le gare più belle sono state la staffetta femminile vinta dalle piemontesi (Finck, Loppaker e Craveri) ed i 400 stile libero in cui si è imposto Garuti il generoso atleta torinese che ha disputato quattro gare nella stessa serata.

La presenza del fuori classe ungherese ha aggiunto interesse alle prove. Magnifico il duello di Vadas con Pigorini, durante il tentativo disgraziatamente non riuscito di quest'ultimo di battere il record italiano.

Le tuffatrici Pantasso e Scrinzio ed un gruppo dei migliori specialisti italiani hanno completato la manifestazione con salti da 3 e da 10 metri. Il genovese Gargano ha effettuato un tuffo da 10 m. che per la sua difficoltà non era mai stato effettuato prima in Italia.

Molto applauditi Quattrin, Ossi, Gribaudo, Giacomini e Rustichelli.

Ha chiuso la riunione un incontro amichevole di pallanuoto tra una rappresentativa italiana ed una forte squadra di Budapest. Quest'ultima si è imposta nettamente.

L. F.I.G.C. e la Federazione inglese di calcio si sono definitivamente accordate per disputare l'incontro Italia-Inghilterra: esso avrà luogo nel maggio 1948, in Italia. Molto probabilmente la sede prescelta sarà Torino.

BORSA

Ancora sulle Montecatini e sulle Fiat si è rinnovato l'interesse degli operatori, manifestatosi attraverso numerose compere. Lo scambio dei diritti Montecatini è pure avvenuto in clima di fermezza, mentre il settore dei tessili è parso più animato. Esaurite le compere di apertura, il mercato si è lievemente inclinato, fino alla compilazione del listino dove sui temi iniziali la domanda ha nuovamente insistito, estendendo la spinta acquisitiva anche agli elettrici. Ben tenuti i Titoli di Stato, fra i quali i Consolidati si sono mantenuti inalterati. Buono il dopo Borsa, con ulteriore ripresa di tessili. Diritti: Bastogi 4125; Snia-Biella 12.700; P.C.E. 480; Terni 270; Unes 200; Merid. Elettr. 540.

Titoli	8	9	Titoli	8	9
Ren.'02	70 50	70 50	Savigl.	3000	3075
Red.3½	76 —	76 —	Nebiol.	450 —	497 —
» f. c.	76 25	76 —	Incet	1570	1600
Red.3½	66 75	66 40	Mont.	2400	2500
» f. c.	67 —	67 —	Piemd.	1570	1420
Ren.5%	87 75	88 —	Ilva	740 —	720 —
» f. c.	88 —	88 50	Ansaldo	720 —	700 —
Red.5%	87 —	87 —	Viscosa	16 675	17 20
» f. c.	87 —	87 —	Cir	5450	5200
Red.5%	77 —	76 80	Schiap.	1200	1200
» f. c.	77 75	77 75	Arde	1620	1657
Bu.49	96 90	95 90	Barr.	503 —	530
» 50-I	95 10	94 90	Man.p.	3500	3500
» 50-II	94 50	94 25	M.gal.	585 —	615
» 51	94 50	94 20	Lanif.	1800	1800
» 51 4	89 15	89 75	Unica	800 —	850
Bu.48	99 10	98 75	Cert.It.	5350	5700
» 50 5	94 50	94 20	Borgo	4000	4500
Fer3%	290 —	290 —	Ferell.		1950
Ist.4%	425 —	425 —	Terof.	1400	1550
[illegible]	475 —	475 —	M.A.I.	10 000	10 500
[illegible]	830 —	840 —	Stella	190 —	200 —
[illegible]	875 —	880 —	Valdor.	3500	3500
Tor.4½	400 —	400 —	Mar.E.	2000	1800
»5% 35	330 —	330 —	Sade	1200	1250
»5% 37	300 —	300 —	Sarda	110 —	120 —
S.Paol	476 —	476 —	Pomar	615 —	615 —
» 3,5%	425 —	425 —	Siem	1900	1900
» 5%	495 —	495 —	Westi.	9000	8900
Mipd.	475 —	475 —	Perom.	2250	2025
» 4%	485 —	485 —	Cilard	1000	950 —
Bnt 5%	495 —	495 —	Frigi.	950 —	950 —
A.Gen.	20 500	19 000	Seda	1600	1640
Medit.	8875	9000	Lig.gas	2000	2000
Marit.	15 000	14 750	Talm.	13 000	13 00
Tor. N.	300 —	325 —	Burgo	6900	7100
Italgas	70 50	74 —	Ceten.	7500	7600
Sip	1370	1465	Piaue	1650	1680
Terni	420 —	430 —	Lanza	4600	4700
P.O.E.	985 —	970 —	Ambri	3900	3900
Unes	350 —	370 —	Ass.P.	2750	3200
[illegible]	7000	7275	Fleria	1075	1075
[illegible]	1000	1040	Beni S.	6200	6200
Marelli	1900	[illegible]	Silos	4200	4200
Fiat	1020	1920	Rispar.	12 800	12 80
Aosta	310 —	330 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1940; New York 600; Svizzera 158. Mercato libero delle valute: dollaro oro 9050; marengo 4725-4800; sterlina oro 2100; dollaro carta 675-670; franco sv. 177-179,50; franco fr. 3,85-3,90; oro fino 840-850; argento 20-21.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 34. Libri per tutti.

SCUOLE

ISTITUTO POGLIANI PREPARAZIONE AGLI ESAMI autunnali per Ragionieri, Geometri, Maestri; Medie, Liceo. Le iscrizioni ai Corsi continuano nella sede dell'Istituto Corso Francia n. 3 - Telefono 43-490.

ISTITUTO «BERNINI» Via Duch. Jolanda 20 - Tel. 71-431. I corsi estivi collettivi, diurni, e serali, le lezioni individuali per Avviamento, Media, Geometri, Ragionieri, Liceo Scientifico, si inizieranno il 14 corrente. Gabinetti scientifici efficienti.

LA SCUOLA MODERNA APRE LA VIA AGLI IMPIEGHI Corsi di stenografia, dattilografia, complometria, paghe operai, corrispondenza, calligrafia e disegno. V. Garibaldi 9 - Tel. 43-900.

SCUOLA DEL LAVORATORE «ENALC» V. Principe Amedeo 17 - T. 43-300. Per studenti diurni e serali, preparazione accuratissima agli esami autunnali. Inizio Corsi 15 luglio. Quote minime.

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI G.P.R.A.T. - S. p. A. - TORINO Via Montanaro 46 - T. 20-458; 21-006. Trasportiamo merci a carichi parziali e completi per e da Milano - Genova - Firenze Livorno - Lucca - Viareggio Pisa - Roma - Napoli - Bari. Carichi completi ovunque.

DESTEFANIS & C. ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI Assumiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia. Via Cernaia 21 - Tel. 42.042.

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova, Firenze e tutta Toscana - C.so Napoli 46, tel. 21.003.

SEGUENDO LA CRONACA

AVIS A l'occasion de la Fête Nationale, le Consul de France à Turin recevra la Colonie française, 18 via Amedeo, le lundi 14 Juillet, à 11 heures 30.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE! Prima che si chiudano i battenti per le consuete ferie estive, approfittate delle condizioni eccezionalissime offerte dal Mobilificio dei Mille per i suoi mobili classici e massicci. Via dei Mille 18.

VOLETE UNA BELLA BICICLETTA? ECCOLA! Conosciamo il vostro sogno: il possesso di una Bicicletta che eu (doni) a voi il senso della libertà e della indipendenza. Finita la schiavitù del tram, delle tessere, del pigia pigia, dei diecini a gocce continui! Ma voi sospirate: non avete il denaro la somma per acquistare il cavallo d'acciaio che vi porti rapidamente al lavoro, agli affari, alle belle gite domenicali che allargano i polmoni, riconciliano con l'esistenza. Non avete il denaro? Poco male! C'è chi vi fa credito ed è disposto a vendervi una bella bicicletta a rate ed a prezzi normali. Basta che vi rechiate in Via Garibaldi 20, dalla specializzata ed apprezzata Soc. Mario e C. (esposizione e vendita) e sarete rapidamente soddisfatti. - Ingresso libero.

UNA NOTIZIA DELL'ULTIMO MOMENTO! Viene comunicato all'istante che il Grande Mobilificio Popolare Cesare, piazza Giulio II, mette in vendita 150 cucine laccate complete in diversi modelli, a partire da L. 13.500 in più, e un completo assortimento di sale, salotti e camere da letto.

CONTRO I FURTI DI AUTO assicuratevi applicando il nuovo antifurto «VIMET» che inchioda la vostra macchina al suolo. Sistema assolutamente originale e brevettato. — «VIMET», via Principi d'Acaja 3 - Tel. 48.508 - Torino.

VIGLIANI, VIGLIANI, VIGLIANI ORO, BRILLANTI, GIOIE acquista al loro effettivo valore, acquista superando i concorrenti, acquista in via Lagrange 6/D.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO via S. Domenico 9 ang. v. Milano assortimento camere da letto e da pranzo Barocco, Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Rustico, «900». Tinelli. Cucine ogni tipo.

LA FARICINA Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana - Piazza Santa Giulia 11, p. 2.o Orario 10-12 e 15-17. Venerdì, sabato e domenica.

IMPERMEABILI OLDENGLAND lunga durata e massime garanzie. Piazza Carlo Felice 87 Torino.

SARTORIA TAMMARO Ricca scelta stoffe. Accettansi tessuti. Prezzi minimi. Consegne pronte. C. Vittorio 74 - Tel. 51-487.

MOBILI TRIVERO classici e moderni. Prezzi convenientissimi. Via Bogino 22.

LIQUIDAZIONE GHIACCIAIE Forti ribassi, assortimento per negozi e famiglie. C. Vittorio 66.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

BLECKENDUAIT LUTRARIO: ore 21, Orchestra Germonio. **LIDO GAY:** c. Moncalieri 82 Jazz Silvestro, canta Costanzo. 21-1. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60, Orch. Ouminatto, ore 21. **EDEN DANZE:** p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765. Orch. Zemc. 21. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Cinero. **LA SERENELLA:** ore 21 Orchestra Moreno. Canta L. Aurora. Beccaria. **SAN GIORGIO** (Val.). Ristorante. 21 Orch. Valdemar. Tel. 682-131. **ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-322. **GINNASTICA** 21 danze, orch. Barbi. **PAGODA:** Ore 21. Orch. Mildiego. **CHALET** (Val.) 21 orch. G. Majetta. **SALETTA DANZE** 16 e 21 Gilardi.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Indietro non si torna» Constance Bennett, Pat O' Brien. Ultimo ore 22,30. **ASTOR:** «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell. **VITTORIA:** «Avventura a Washington» Virginia Bruce, Herbert Marshall, Morgan. Ult. 22. **CORSO:** «Fiamme del destino» Phyllis Calvert, Michael Rennie, John Mc Callum. Ult. 22.15. **AUGUSTUS:** «Serenata a Vallechiara» Sonja Henie, John Payne, Lynn Bari. Ultimo 22.15. **DORIA:** «Sotto il cielo delle Hawaii» Bobby Breen, G. Holden. **IDEAL:** «40.000 cavalieri» e «Gran Varietà ore 16 e 21. Apertura 14. Il locale più fresco di Torino. **NAZIONALE** «Onde insanguinate» George Raft, Trevor, S. Hasso. **STATUTO:** «Madame Curie» Greer Garson, Walter Pidgeon. **PRINCIPE:** «Non dirmi addio!» John Payne, Maureen O' Hara, C. Marshall. Locale refrigerato. **HOLLYWOOD** «10 piccoli indiani» Louis Hayward, Walter Huston. **ALPI:** Due ragazze e un marinaio. **ELISEO:** «Cina» Loretta Young. **ASTI:** «Fiore di pietra» (a colori) **PALERMO:** «Zanna bianca» e «Grande Parata Piazza Rossa di Mosca». **P. NUOVA:** Tua per sempre. A. 10. **IMPERIALE:** «Cina» e Varietà. **AQUA:** «I Crociati» e Varietà. **SOCIALE:** Avventura in montagna. **V. VENETO** Che distinta famiglia. **S. PAOLO:** «Lupo dei mari». **FREJUS:** «Il segno di Robin Hood» e «Flotta d'argento». **PIEMONTE:** «Vogliamo vivere!». **APOLLO:** «Messaggio segreto». **VINZAGLIO:** «Bionda fragola». **RADIUM:** «Questa mia musica». **LUCENTO:** «Papà Goriot» e «Festival di Charlie Chaplin». **DORA:** «Le tre spie» J. Fontaine. **MODERNO:** «Mistero del ranch». **TITANIA:** «Pian delle stelle». **ODEON:** «Senza peccato». Muratori. **FO:** «La contessa di Montecristo». **EXCELSIOR:** «Mondo che sorge». **COLOSSEO:** Fidanzata mia moglie. **ASTRA** Pattini d'argento. (Belita). **ROMANO:** «La donna della città». **TORINO:** «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, David Niven. Locale freschissimo. **LUX:** «Rigoletto» opera filmata di G. Verdi con Tito Gobbi e Lina Pagliughi.

OGGI all'AUGUSTUS fastosissima ripresa di SERENATA A VALLECHIARA della 20th Century Fox, con SONJA HENIE JOHN PAYNE - LYNN BARI Pattinaggio, coreografie, musiche e canzoni, in una vicenda che tutti vorranno rivedere.

OGGI al DORIA l'originalissimo film SOTTO IL CIELO DELLE HAWAII interpretato da BOBBY BREEN GLORIA HOLDEN RAIMOND PAIGEN e la sua orchestra.

OGGI AL LUX un colosso lirico sullo schermo RIGOLETTO Interpreti: TITO GOBBI LINA PAGLIUGHI MARIO FILIPPESCHI MARCELLA GOVONI Distribuzione Excelsa Grandi film storici

Oggi all'HOLLYWOOD un capolavoro di René Clair 10 PICCOLI INDIANI con BARRY FITZGERALD WALTER HUSTON MISCHA AUER LOUIS HAYWARD E' un film 20th Century Fox un'emozionante vicenda dal romanzo di Agatha Christie

OGGI al VITTORIA VIRGINIA BRUCE recentemente scomparsa in un tragico disastro aviatorio, riappare viva, sorridente, elegantissima, in AVVENTURA a WASHINGTON satira politico-mondana, con HERBERT MARSHALL Novità Columbia Celed '47-48 Regista: A. E. Green.

IMMINENTE all'AMBROSIO l'avventurosa novità 1947-48 Columbia-Celed: L'ASSO DI PICCHE realizzata in un'atmosfera di lotta e di rischio ed interpretata dai bravissimi RICHARD DIX JANIS CARTER

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 13,15: La voce di Aureliano Pertile - 13,35: La voce di Ebe Stignani - 13,15: Fantasia musicale - 14,15: Borsa di Milano - 14,25; Borse di Torino e Genova - 14,30: Giro di Francia - 17; Bach: concerto per due violini e orchestra - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18; Teatro dei ragazzi - 19,10: Pianista Lieni Chamichian [illegible] - 19,30; Giro di Francia - 19,40: Canzoni - 20,30: Musiche di R. Strauss - 21; «Gli interessi creati».

Rete rossa (To. II, m. 206,2). - 13,15: Orchestra Nicelli - 13,45: Assoli di chitarra; 14,02: Musica leggera - 14,30: Giro di Francia - 14,45: Orchestra Gentili - 17,30: Musica da ballo - 18; Pianista Marongiu - 19: Ritmi e canzoni - 19,30; Giro di Francia - 20,35: Orchestra.

STATO CIVILE

Mastellino Giovanni, a. 40; Damonte Giuseppe, a. 78; Dadesso Carolina ved. Meneghello, a. 61; Fraio Maria ved. Carena, a. 70; Ferrero Maria ved. Baina, a. 72; Conrotto Stefano, a. 62; Foresto Alla, m. 15; Bellino Giuseppe, a. 71; Campra Ettore, a. 70; Cappellaio Silvio, a. 26; Bracchi Giuseppina ved. Pellizzi, a. 80; Senalo Giovanni, a. 16; Saroldi Piera, a. 66; Zale Sara, m. 2; Avanzato Cristina m. 6les, a. 40; Darco Anna, a. 5; Carozzo Maria m. Biondi, a. 48; Romanello Letizia, a. 61; Scoglio Baldassare, a. 43.

Necrologio

A Vercelli è morto, dopo breve malattia, il signor Giuseppe Prina, distributore del nostro giornale all'Agenzia di Vercelli. Alla vedova, al figlio ed agli altri congiunti porgiamo vive condoglianze.

FILIPPO BURZIO *Direttore*

La Ditta Rolando Fratelli, Industria ceramica, Castellamonte, annunzia la morte del contitolare **Emilio Rolando** I funerali avranno luogo giovedì, 10 c. m. alle ore 17.30. Castellamonte, 9 luglio 1947.

La famiglia Vagliatti con accorato dolore partecipa al lutto della famiglia Rolando per la perdita del sig. EMILIO ROLANDO. Impresa Bernardi - Castellamonte

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione il giorno 6 corr. cessava di battere il grande cuore di mamma della MAESTRA **Ottavia Maria in Sulotto** Medaglia d'oro per l'insegnamento d'anni 74 Affranti la piangono il marito Sulotto Antonio, la figlia Michelina col marito Airoldi dott. Rino ed i parenti tutti. Si dà la partecipazione a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento per quanti ricorderanno l'Estinta nelle loro preghiere. (22291 Camino Monf., 8 luglio 1947.

Martedì 8 luglio alle ore 23 è cristianamente spirato dopo lungo soffrire **Ettore Campra** di anni 70 Angosciati ne danno annuncio la moglie, la figlia, i figli con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. (25616 Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento che avrà luogo il 10 corr. mese alle ore 16, in forma modestissima, senza fiori, come da suo desiderio. La famiglia non prenderà il lutto. Torino, via E. Giachino 69 bis.

Dopo breve malattia, munito di tutti i Conforti religiosi, è spirato **Prina Giuseppe** Distributore «La Stampa» Agenzia Vercelli Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosalia Orsola; il figlio Geom. Saverino con la moglie Verràz Adriana e la piccola Gabriella; fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. mese, alle ore 8,30, partendo da via Vittorio Varese 3, Vercelli. La presente serve di ringraziamento.

Sabato 12 luglio, nel primo doloroso anniversario, si celebreranno Messe a suffragio del compianto **Dr. Ing. Pinin Bellia** nella Chiesa Parrocchiale di San Tommaso alle ore 7, 8, 9, 10, 11. Famiglia e parenti riconoscenti ringraziano. (22286

Nel primo triste anniversario della scomparsa di **Luigina Carrera ved. Cesare Bianchi** i figli, devoti alla Sua memoria, ne ricordano la nobiltà di cuore a quanti la conobbero. (25790

Nel terzo anniversario della morte del compianto **Bertolotto Giuseppe** la famiglia lo ricorda con immutato dolore. (26732

Il marito, la nuora, la sorella, il fratello ed i parenti della compianta **Tesio Vincenza in Cottino** ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima avrà luogo il 1° agosto p. v. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Donato. (25602

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILI decoratori cercansi, paghe massime. Presentarsi 7-8. Racca, Bonafous 2. 27964

CERCASI operaio piallatore e aggiustatore specializzato macchine utensili. Telefonare 83-074.

ESPORTAZIONE provetto impiegato cerca importante industria meccanica. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 25712

ISTITUTO Marro Moncalieri cerca cuoca e guardarobiera. Scrivere cassetta 7193 SPI Torino.

LANIFICIO Biellese cerca giovane disegnatore. Indirizzare offerte indicando pretese, referenze, posti occupati M. 373 Pubblicità Oliva, Biella. 16377

STABILIMENTO in Torino assume subito autista patente 2.o 3.o grado benzina nafta, disposto anche altri lavori. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino precisando posti occupati. 49700

STAMPATORI a caldo alle berle assumonsi. Telefonare 70-706 giorni feriali. 95348

STENODATTILOGRAFA [illegible] buona conoscenza spagnolo francese inglese cerca importante industria. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. [illegible]

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

CERCANSI rappresentanti piazzisti vendita drapperie lanerie direttamente privati. Scrivere 388, Oliva, Biella. 15498

COMMISSIONARIO per l'Alta Italia rinomate bilance affettatrici grande marca cerca rappresentanti in proprio varie provincie per esclusività. Comunicare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

ESTRATTO vegetale agenia veramente introdotto Torino cercasi. Scrivere cassetta 3041 SPI, Torino.

FRIGORIFERI tecnico consulente pratico impianti assume rappresentanze macchinari access., ottime refer. Scriv. cassetta 4148 SPI, Torino

PIAZZISTI profumeria affini cercansi. Referenze. Cipa, S. Secondo 19. Telef. 553-006. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTO da privato macchina scrivere nuova oppure occasione. Telefonare 20 566. 40871

PRIVATO vendo macchina maglieria 10x70, arnie, smelatore. Pohoncalli, v. Lanzo (casa dazio) mattino

URGE vendere tecnigrafo carretto mano carriole carrozzelle bambino forno elettrico. Tel. 76-915.

VENDO baule armadio americano fucile Berretta lusso ejector. Telefonare 50068. 40821

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTEREI furgoncino Topolino nuovo seminuovo, esclusi intermediari. Telefonare 66 662. 82366

ALFA 800 cedo contratto, consegna agosto. Scrivere cassetta 19 L. SPI, Savona. 14677

BICICLETTA donna Santamaria usata rubata 8 luglio. Mancia. Telefonare 44-734. 95793

CERCO in affitto 30 giorni agosto Topolino apribile perfetta. Ricompenserei con prestito senza interesse. Scriv. cassetta 4143 SPI, Torino

FIAT 1100 occasione preferibile giardinetta acquisto subito contanti. Telef. 76-820. 95730

MOTOBICI Breda ultima serie vende privato. Telef 85-297, ore ufficio

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.

ABILE aggiustatore stampista attrezzista, lunga pratica, cambierebbe migliorando. Falcione, corso Francia 304. 40125

AUTISTA cameriere impiegherebbesi presso famiglia. Referenze. Rivolgersi Istituto Sociale, Arcivescovado 9. [illegible]

RAGIONIERE laureato economia commercio occuperebbesi ore pomeridiane. Telef. 34-582. [illegible]

SIGNORINA presenza occuperebbesi maestra di maglieria oppure lavorante, recherebbesi Svizzera. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino

TECNICO elettromeccanico frigoriferi lunga pratica officina esperto organizzatore impiegherebbesi, primarie referenze. Scrivere cassetta 4148 SPI Torino.

40.000 offre procurandogli impiego giovane diplomato. Ottimi precedenti. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. [illegible]

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI - CAPITALE L. 2.209.500.000 Sede in Torino - Via XX Settembre 41

AVVISO

I Buoni Provvisori di azioni gratuite emissione 1947 possono, a richiesta dei Titolari, essere completati dei requisiti richiesti per la loro regolare negoziazione. Gli azionisti che desiderino valersi di tale facoltà debbono presentare i Buoni stessi alla Sede Sociale in Torino per la opportuna annotazione e firma di un Amministratore.

Se la città vi serra tra le sue mura infocate è non vi è possibile fuggirla, non lasciate la vostra salute alla mercé del caldo, ma difendetela col "Phos Kelémata", sommo reintegratore di energie, incomparabile equilibratore del sistema nervoso. Il "Phos Kelémata" vi apporterà sollievo e benessere. "Phos Kelémata": la salute in compresse!

ALBA Rumianca il dentifricio più efficace

ARAR Campo di Arquata Scrivia

Tutti gli automezzi esistenti sul Campo, fatta eccezione per le jeeps che vengono cedute a mezzo gara, sono in vendita a prezzo di listino.

Autocarri	Portata Q.li	Gomme	Prezzo di listino
FORD	7,5	4 — 9.00x16	135.000
FORD	30	4 — 10.50x20	380.000
FORD	30	4 — 10.50x16	200.000
CHEVROLET	30	4 — 10.50x20	380.000
DODGE	30	4 — 10.50x16	270.000
AUTOAMBUL.	30	4 — 10,50x16	300.000

I prezzi di listino sopraindicati sono suscettibili di riduzione in relazione allo stato d'uso o di insufficienza preventivamente accertato per la parte meccanica e alla classificazione delle gomme montate su ogni singolo automezzo.

SCONTI

Per acquisti di lotti di automezzi, vengono praticati inoltre i seguenti sconti:

Per gli acquisti da L. 3.000.000 a L. 6.000.000 escluso il 5%
Per gli acquisti da L. 6.000.000 a L. 10.000.000 escl. il 10%
Per gli acquisti da L. 10.000.000 in poi il 15%

VERMUT Gassotti PUNTINO

«STAI INVECCHIANDO PAPÀ. LE PERSONE MODERNE ADOPERANO TUTTE

Flos-Lactis CREMA SPECIALE PER RADERSI SENZA SAPONE E SENZA PENNELLO SOFFIENTINI - MILANO

Il grande prodotto di sorprendente efficacia che si è affermato in pochi mesi e che non potrà essere eguagliato LOZIONE F. di M. CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI Risultato di una perseveranza e rigorosa sperimentazione che ha integrato in una formula perfetta l'azione dei rimedi tradizionali con i ritrovati di più recente scoperta e documentata accertata efficacia. MILANO - Via S. Pellico 8 (Galleria Vitt. Em.)

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-644

E' ritornata la prodigiosa FORMICINA M.M.M. per mettere via verdura e frutta, che avrete sempre viva e croccante in ogni mese dell'anno Nelle migliori drogherie e farmacie Agente: Ditta CITRO, via Bertholet 36 TORINO - Tel. 60360

QUELLE IMPROVVISE diarree estive hanno origine in buona parte per cattiva digestione di cibi alterati. Un cucchiaino, anche due di BISURYL normalizza tutto. A Torino nelle buone Farmacie o presso la U.R.E.D. - Via Borgosesia, 75 - Tel. 71.286.

OGNI SERA Un Vals GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive

Aria montana in Pasticche MENTAL PROFUMANO L'ALITO RINFRESCANO LA BOCCA FASSI TORINO - VALLECROSIA

È in vendita il n° 10 di ECO DEL MONDO 128 pagine illustrate che vi parlano fra l'altro delle esperienze di un turista a Mosca, del primo abbecedario umano, dell'intellighenzia cinese del mo che vince ogni battaglia, dell'insegnamento dei problemi di ATTUALITA', di due bestie magnifiche e di opere fatti e idee di ogni paese. Leggete

In vendita a L. 50 in tutte le edicole Editoriale Domus

prima radersi e poi TARR Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata.

COMPRAVENDITA STABILI ALLOGGI TERRENI CASCINE Geom. BIANCO & LOVERA Via Cernaia 10 - Tel. 45.887

Motori elettrici monofasi e trifasi per uso agricolo Elettropompe

DELCO OFFICINE ELETTROTECNICHE VIA BIDONE 22 - TEL. 61.472

CENTRO DI CHIRURGIA PLASTICA presso Casa di Cura Mater, via Villa della Regina, 14 - Telefono 81-812 Consultazioni ore 14-15 e per appuntamento

Malattie STOMACO-INTESTINO ULCERA Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc. Visita medica 10-18 - 15-17 v. S. Tommaso 24 Torino, t. 58-688 Aut. Pref. Torino N. 0578 - 6/11/46

EMORROIDI VENE VARICOSE SENZA DENSA OPERAZIONE Studio medico specializzato Dr. M. Mazzoli V. Cernaia 26, p. 1° - Visite 10-12 14-18 giorni: venerdì, sabato, domenica

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio DR. TRINCHIERI Via Passalacqua 8, tel. 41-561 - Ore 15-17

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 46-676 V. Bertola 35, 2o piano, Ore 9-12,30-15-18 Festivi 9-13 - Sala Separata

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma Giorni feriali 9-12; 15-19. Tel. 45-646

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 62 - Riceve martedì giovedì, sabato - ore 9.30-12 - 16-19

Ostetrica Abbriata-Rezze Via Po 2, vicino Piazza Castello Telefono 43-104 - TORINO